

RASSEGNA STAMPA

del

16/05/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-05-2014 al 16-05-2014

15-05-2014 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Casert)	
Che vergogna: per una frana a Polla la tappa del Giro allungata di 10 Km	1
15-05-2014 Corriere dell'Irpinia.it	
Sangue sulle strade, due morti	3
15-05-2014 Corriere dell'Irpinia.it	
“L'emergenza è ben lungi dall'essere risolta”	5
15-05-2014 Corriere della Calabria.it	
Il Consiglio di Stato conferma: la new town di Cerzeto è abusiva	6
15-05-2014 Gazzetta del Sud Online	
Consiglio di Stato new town illegittima	7
15-05-2014 Gazzetta del Sud Online	
Stadio S.Filippo un'altra strada limita la capienza	8
15-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
A San Ferdinando di Puglia i volontari ProCiv dell'ANC si esercitano	9
15-05-2014 Il Quotidiano Calabria.it	
La sede della Protezione civile Calabria creata in zona ad alto rischio idrogeologico, parte inchiesta	11
15-05-2014 Il Quotidiano Calabria.it	
Cavallerizzo, la storia di una new town abusiva Dalla frana del 2005 al completamento a fine 2011	12
15-05-2014 Il Quotidiano Calabria.it	
Cerzeto, illegittima la "new town" di Cavallerizzo Il Consiglio di Stato boccia le strutture post frana	13
16-05-2014 La Città di Salerno	
esposto della pro loco per la frana di rizzico	14
16-05-2014 La Città di Salerno	
l'illegalità si combatte e il censimento esiste	15
15-05-2014 La Gazzetta dello Sport (Ed. Puglia)	
Montalbano Jonico, il regno di Pozzovivo «Forza Domenico, sei il nostro orgoglio»	16
15-05-2014 NapoliToday	
Poste, troppi disservizi: parte un'iniziativa per chiedere il risarcimento danni	17
15-05-2014 Salerno Notizie.it	
Anche Eboli accoglie con entusiasmo il Giro d'Italia	18
15-05-2014 Salerno Notizie.it	
I fatti del giorno: giovedì 15 maggio	19
16-05-2014 Salerno Notizie.it	
Rassegna stampa: ecco cosa dicono i giornali salernitani in edicola venerdì 16 maggio	21
15-05-2014 SalernoToday	
Tre auto incendiate a Siano: forse l'origine è dolosa, si indaga	23
15-05-2014 campanianotizie.com	
Cesa: bonificata la zona Arena	24

Che vergogna: per una frana a Polla la tappa del Giro allungata di 10 Km

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Caserta)

"Che vergogna: per una frana a Polla la tappa del Giro allungata di 10 Km"

Data: **15/05/2014**

Indietro

Corriere del Mezzogiorno > salerno > Cronaca > Che vergogna: per una frana a Polla la tappa del Giro allungata di 10 Km

DIVENTA LA FRAZIONE PIÙ LUNGA DELLA CORSA

Che vergogna: per una frana a Polla

la tappa del Giro allungata di 10 Km

Partenza «finta» da Sassano, gli organizzatori costretti a una variazione sul percorso. Una brutta figura in tv

Giro d'Italia 0

Salerno 8

Corriere del Mezzogiorno 35

in Cronache 199 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

DIVENTA LA FRAZIONE PIÙ LUNGA DELLA CORSA

Che vergogna: per una frana a Polla

la tappa del Giro allungata di 10 Km

Partenza «finta» da Sassano, gli organizzatori costretti a una variazione sul percorso. Una brutta figura in tv

SALERNO - «Sassano-Montecassino, la tappa più lunga del Giro d'Italia. I ciclisti stanno percorrendo 257 chilometri». Ma come? La tappa di campano-laziale della corsa rosa è di 247 chilometri e sulla Rai, in più di una occasione, i telecronisti parlano di distanze differenti da quelle programmate? E invece hanno avuto ragione loro, perchè proprio i puntuali telecronisti della Rai hanno anche spiegato le ragioni di quei 257 chilometri. Ragioni che hanno ribadito la pessima figura - anche in diretta televisiva nazionale - fatta dalla provincia di Salerno per il Giro d'Italia: «Per una frana a Polla gli organizzatori sono stati costretti a una variazione del percorso».

E infatti così è stato: dopo una finta partenza da Sassano, poco dopo le 10.50 di questa mattina, la tappa è stata costretta a una deviazione di più di nove chilometri per evitare la strada dissestata interessata da una frana a Polla. E se non bastasse questo, su qualche buca del percorso, ma stavolta il gruppo aveva anche superato Salerno, c'è stata qualche caduta. Benevolmente, anche qui i telecronisti della Rai hanno cercato di ridimensionare l'accaduto: «Diciamo che l'asfalto del Sud è molto particolare» è stato il commento per giustificare i rattoppi sulle strade.

La festa, per fortuna, c'è comunque stata. Dappertutto al passaggio dei corridori che sono stati accolti da tanti applausi e da diverse decine di migliaia di sportivi e appassionati lungo tutto il percorso nella provincia di Salerno. A Sarno il gruppo ha abbandonato la zona salernitana per dirigersi - attraverso le province di Napoli e Caserta - verso il Lazio e l'arrivo a Montecassino.

15 maggio 2014

Che vergogna: per una frana a Polla la tappa del Giro allungata di 10 Km

4

Che vergogna: per una frana a Polla la tappa del Giro allungata di 10 Km

0400

© RIPRODUZIONE RISERVATA ,t

Sangue sulle strade, due morti

Corriere dell'Irpinia.it

""

Data: 15/05/2014

Indietro

Sangue sulle strade, due morti

Altro incidente a Pianodardine, un giovane centauro travolto e ucciso da un'auto

Nusco | 15/05/2014

NUSCO- Due giovani vite spezzate in poche ore sulle strade irpine. Prima la tragedia del diciottenne studente di Nusco morto in un frontale tra la sua vettura ed un camion che procedeva in direzione Avellino lungo l'Ofantina, in serata, intorno alle 21:45 l'altra vittima, anche lui poco più che ventenne, un giovane di Montefalcione, Alfredo Iannuzzi, classe 92, deceduto in un incidente tra auto e moto nei pressi dello svincolo che da Pianodardine conduce verso la Variante. Le notizie al momento in cui scriviamo sono ancora frammentarie, ma a quanto pare anche nel secondo caso ci sarebbe stato un impatto violentissimo tra l'auto e la moto. Forse una manovra azzardata. La vittima si sarebbe trovata di fronte mentre percorreva regolarmente la strada.

La dinamica e' comunque ancora in corso di accertamento e gli agenti della Polstrada di Avellino agli ordini dell'ispettore Pietro Lombardi hanno lavorato tutta la notte per accettarla. Molto probabilmente la vettura che ha travolto il giovane centauro di Montefalcione procedeva contro mano. Una ipotesi grave, che comunque dovrà essere accertata dai rilievi degli agenti della Polstrada. Sul posto due ambulanze del 118 e una pattuglia dei Vigili Del Fuoco intervenuti perché si temeva che la Panda coinvolta, anche a causa della copiosa perdita di benzina, potesse andare in fiamme. La salma del giovane è stata trasferita al Pronto Soccorso del Moscati a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Un'altra giovane vita strappata dall'Ofantina a causa di un tragico incidente. Uno schianto terribile, quello che è avvenuto intorno alle 14:40 di ieri pomeriggio sulla strada statale 7, nel territorio del comune di Nusco, al Km. 342, in località Ponte Acqua Bianca. Un luogo dove solo venti giorni fa, nel corso di un incidente era stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco per estrarre i feriti dalle vetture. Stavolta non è stato così, purtroppo. Anche perché la giovane vita spezzata, quella del diciannovenne studente Miguel Laucella, è sbalzata dall'abitacolo della vettura, spezzata in due dall'impatto violentissimo con un furgone, volando per diversi metri. Una scena terribile, quella che si è presentata agli occhi dei primi soccorritori. L'autista di un bus di linea dell'Air che procedeva subito dopo il furgone con a bordo una ventina di studenti. E per un'infermiera originaria della zona, che ha tentato disperatamente di praticare un soccorso al diciannovenne. Miguel però era morto sul colpo. A venti metri dalla vettura con cui stava facendo ritorno alla sua abitazione di Contrada Chianola. La sua morte allunga la tragica lista di lutti causati da quella che è ormai tristemente conosciuta come «strada killer».

La strada è rimasta chiusa per ore. Sul posto i primi ad accorrere sono stati i caschi rossi del Comando Provinciale di Avellino, che hanno anche estratto l'autista del furgone, un quarantunenne di Calitri. L'uomo è stato trasportato al Pronto Soccorso, non corre però pericolo di vita. I rilievi sono stati condotti dagli agenti del Commissariato di Sant'Angelo dei Lombardi e dalla Polstrada di Avellino. A Nusco è arrivato anche il dirigente Salvatore Imparato.

LA DINAMICA

E' ancora in fase di accertamento quello che è avvenuto ieri pomeriggio. Ma stando alle prime testimonianze, la vettura sulla quale viaggiava il diciannovenne, nella curva che segue il rettilineo avrebbe invaso la carreggiata, centrando frontalmente il furgone. Un impatto violentissimo. Basti pensare che la parte anteriore, il motore della vettura, è stato sbalzato per un centinaio di metri. Strazianti, come raccontano i primi soccorritori, anche le condizioni del ragazzo. Miguel nel volo dall'abitacolo al selciato sarebbe rimasto quasi denudato. Il borsone con i vestiti che portava in macchina invece sparsi lungo tutto il tratto tra la vittima e quello che è rimasto della sua autovettura. Una scena terribile, quella che si sono trovati davanti i primi testimoni. La causa, molto probabilmente della perdita di controllo della vettura da parte del diciannovenne è stato l'asfalto reso viscido dalla pioggia che nel primo pomeriggio di ieri ha interessato anche la strada a scorrimento veloce. Lo dicono gli stessi testimoni: sembrava di stare sul ghiaccio, tanto che era scivolosa. Bloccati per almeno due ore, come tanti altri automobilisti. Scene drammatiche quando sul posto sono giunti i familiari. La salma del giovane era già in ambulanza, ma la sola vista delle condizioni in cui si trovava la vettura è bastata a far

Sangue sulle strade, due morti

sentire male la mamma ed un suo zio, primo tra i familiari ad accorrere sul posto. Sconvolto il sindaco di Nusco Giuseppe De Mita. ««Persone bravissime, un bravo ragazzo, faceva quello che poteva e lavorava, anche saltuariamente ma lavorava. Come tanti ragazzi dell'Alta Irpinia. Un giovane d'oro. Un dolore per tutta la comunità di Nusco.

Era legatissimo alla sua famiglia e alla sua comunità. Una grande perdita per tutta Nusco. Ho rivolto un invito ai candidati a sospendere la campagna elettorale per un giorno, quello del dolore per una giovane vita spezzata».

Su quella strada maledetta, torna a farsi sentire anche l'ex sindaco di Bagnoli Massimo : «Tappezzate quella strada di autovelox ed in particolare aumentate anche il limite di velocità. Non conosco la dinamica dell'ennesimo incidente avvenuto lungo l'Ofantina, ma mio chiedo: quante persone dobbiamo ancora consegnare alla morte? Ai sindaci chiedo di intervenire non solo sul fronte della struttura stradale, che è in condizioni che tutti conosciamo. Ma in particolare anche su quello legato alla velocità e i controlli».

“L'emergenza è ben lungi dall'essere risolta”**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **15/05/2014**

Indietro

“L'emergenza è ben lungi dall'essere risolta”***“Si tratta delle assunzioni relative all'anno 2012. Aiutano, ma non risolvono. Occorre rispettare il 40%”***

Avellino | 15/05/2014

"Nessuno sblocco del turn over, si parla di piccoli aiuti per la sanità irpina e per l'ospedale Moscati che fanno certamente bene, ma non risolvono il problema della carenza di personale nelle strutture sanitarie". Lo afferma Giuseppe Rosato, direttore del Moscati di Avellino in ordine all'annunciato avvio delle assunzioni. "Restiamo sempre nell'ambito del primo lotto delle 303 assunzioni che complessivamente si sarebbero dovute già fare e che sono relative alla quota del 2012, cessati anno 2011. Delle 303 unità, 208 furono fatte subito e successivamente si sta lavorando per le 48 unità, ma per arrivare a 303 occorre assumere altre 45 figure professionali. Resta ancora da capire cosa succederà per gli anni 2012, 2013 e 2014 - aggiunge Rosato - ed è su questo che dovremmo concentrare i nostri sforzi. Certo, arriveranno tre medici al pronto soccorso e due in neurochirurgia e il dato è positivo, soprattutto se consideriamo che stiamo andando incontro alle ferie estive, ma è scorretto parlare di sblocco del turn over perché non è così. Effettivamente sarebbe opportuno che il turn over fosse sbloccato al 40 per cento, che significherebbe mettere in circolo circa novecento posti di lavoro: allora sì che potrebbe dire di aver superato tutte le emergenze. A noi al Moscati servono almeno trenta infermieri, quindi 3, 5 o 7 unità in più non cambiamo profondamente la questione. Si tratta di un piccolo incoraggiamento, nulla di più. Occorre convertire i contratti in posti di lavoro ed assumere iniziative tali da rendere strutturale il turn over e non momentaneo o occasionale. La procedura adottata finora è da definirsi un tampone". Sulla carenza di personale al Moscati, come negli altri ospedali irpini si parla ampiamente da anni e le categorie sindacali stanno portando avanti una battaglia senza fine: a Solofra, come riportato dalle cronache negli ultimi giorni, è stato sospeso l'accorpamento di due reparti, che avrebbe causato disagi enormi agli utenti e al personale medico e qui proprio lunedì scorso si è tenuta una manifestazione di protesta destinata a sensibilizzare i vertici dell'Asl e la regione Campania sulla mancanza di medici ed infermieri. Analoghe situazioni si registrano ad Ariano Irpino e a sant'Angelo dei Lombardi, dove il servizio sanitario in generale è condizionato dal programma di distribuzione delle strutture sul territorio che è stato realizzato in parte e in qualche caso non mostra particolari segnali di efficienza.

Resta anche la questione che gli utenti destinati al pronto soccorso dovrebbero essere distribuiti a livello regionale in base a logiche diverse rispetto a quelle utilizzate finora.

,•t

Il Consiglio di Stato conferma: la new town di Cerzeto è abusiva

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Il Consiglio di Stato conferma: la new town di Cerzeto è abusiva"

Data: **16/05/2014**

Indietro

Reggio e area dello Stretto

Il Consiglio di Stato conferma: la new town di Cerzeto è abusiva

Giudicato inammissibile un ricorso presentato dal Comune contro il verdetto del 2013

- A +

La frana di Cavallerizzo

Cavallerizzo è abusiva. Il Consiglio di Stato ha confermato quanto già stabilito con la sentenza dello scorso dicembre: la new town di Cerzeto è illegittima. La decisione è stata presa dopo un ricorso – ora giudicato inammissibile – presentato dal Comune contro il verdetto emesso dallo stesso Consiglio di Stato alla fine del 2013.

Il progetto della "nuova Cavallerizzo" prevedeva la rilocalizzazione di un nuovo insediamento per 564 abitanti con 264 unità abitative, sei piazze, una scuola e una chiesa. Il cantiere fu aperto nell'ottobre del 2007 e l'intervento è stato totalmente pubblico.

Con il vecchio centro storico abbandonato e la new town bocciata dal Consiglio di Stato, Cavallerizzo è un doppio paradosso. Perché non può stare nel posto che ha occupato per centinaia di anni e non potrebbe esistere in quello che lo Stato ha immaginato per la sua nuova vita. E questo perché non c'è stata alcuna valutazione di impatto ambientale prima della delocalizzazione, che è la parola usata dalla Protezione civile per descrivere l'esodo della gente di qui (*in allegato il reportage pubblicato sul numero 134 del Corriere della Calabria*). La ricostruzione è un costoso manufatto abusivo, costruito sfruttando una parola che apre ogni porta: emergenza. In emergenza è stato possibile (anche se era sbagliato) saltare qualche passaggio della procedura. E sempre in nome dell'urgenza sono stati spesi circa 70 milioni di euro per costruire 264 abitazioni. Più della metà di queste case nuove di zecca è disabitata. E qualcuna, adesso, è pure in vendita. (0050)

15/05/2014 20:16

© riproduzione riservata.

SCARICA: reportage Cerzeto 1

SCARICA: reportage Cerzeto 2

SCARICA: reportage Cerzeto 3

Consiglio di Stato new town illegittima

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Consiglio di Stato new town illegittima"

Data: **15/05/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Cosenza »Provincia

Cerzeto (CS)

Consiglio di Stato

new town illegittima

15/05/2014

Il comitato Cavallerizzo Vive rende noto che il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso del comune. Si conferma la sentenza precedente che aveva dichiarato illegittima la new town realizzata dal governo dopo la rovinosa frana del 2005.

Con la sentenza emessa il 14/05/2014 il Consiglio di Stato ha dichiara inammissibile il ricorso proposto dal Comune di Cerzeto per la revocazione della sentenza emessa dallo stesso Consiglio di Stato l'11 dicembre 2013 . Preme sottolineare - si legge in una nota del comitato - che la sentenza del dicembre scorso ha dichiarato illegittima e quindi abusiva la new town di Pianette di Cerzeto, costruita a seguito della frana che colpì Cavallerizzo per una piccola e limitata porzione di paese. La delocalizzazione venne disposta e imposta dalla Protezione Civile Nazionale di Guido Bertolaso, con il beneplacito di altre Autorità locali e nazionali, ricostruendo interamente tutte le case presenti nell'antico paese (anche case abusive o proprietà fatiscenti abbandonate da decenni), stravolgendo ogni legame identitario e la pianta urbanistica dello stesso. Per il nuovo paese sono stati spesi circa 72 milioni di euro, quando sarebbero bastati anche la metà per bonificare e restaurare l'antico paese, da anni completamente abbandonato. Dal marzo 2005 sono trascorsi nove lunghi anni e nel 2007 è stata fondata l'associazione Cavallerizzo Vive-Kajverici Rron, nata con l'intento di recuperare Cavallerizzo. L'Amministrazione Comunale di Cerzeto insediata nel 2010 non ha fatto altro che ostacolare ogni nostra iniziativa volta alla tutela del centro storico, e si ribadisce che la frana ha coinvolto solo l'11,5% della frazione. Dopo che il Consiglio di Stato ha sentenziato che la new town di Pianette è illegittima per la mancata attuazione della valutazione di impatto ambientale, il Comune di Cerzeto non solo si è dimenticato di dare atto all'esecuzione della sentenza emessa dal Consiglio di Stato (che aveva effetto immediato), ma ha avuto anche la geniale idea di ricorrere nuovamente dinnanzi allo stesso organo amministrativo, pretendendo una revocazione della stessa sentenza e con le stesse motivazioni con le quali avevano già perso in secondo grado. L'Associazione "Cavallerizzo Vive-Kajverici Rron", a differenza di tutte le offese e le provocazioni subite da anni, si batterà persistentemente per il recupero e il riutilizzo dell'antico borgo arbereshe di Cavallerizzo risalente al 1470 d.c.

Stadio S.Filippo un'altra strada limita la capienza

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Stadio S.Filippo un'altra strada limita la capienza"

Data: **15/05/2014**

Indietro

Sei in: »Messina »Città

MESSINA

Stadio S.Filippo

un'altra strada

limita la capienza

15/05/2014

La commissione consiliare lavori pubblici ha affrontato stamattina il problema della strada che costeggia il torrente San Filippo e che limita la capienza dello stadio. Servono 700mila euro per sistemarla, si pensa a chiedere l'aiuto della protezione civile.

Il tempo è poco, i soldi ancora meno. Ma una soluzione bisogna pur trovarla. Altrimenti si rischia di dover giocare ancora in uno stadio a capienza ridottissima. Il San Filippo oggi può ospitare al massimo 6900 persone. I lavori per la ricostruzione del muro crollato 3 anni fa e della strada che circonda l'impianto sono ormai quasi conclusi. Ma non basta questo per allargare la capienza dello stadio. Bisogna risolvere il problema di un'altra strada, quella che costeggia il torrente, crollata a sua volta e mai ripristinata. Servono 700mila euro che il Comune ovviamente non ha. Ma che deve trovare per garantire al Messina la possibilità di utilizzare un numero di posti più elevato. Del problema si è parlato stamattina in commissione lavori pubblici a Palazzo Zanca. Alla seduta della commissione ha partecipato anche l'amministratore delegato del Messina Alessandro Failla, che si è confrontato con i consiglieri e ha cercato di capire quale strada abbiano intenzione di seguire per risolvere il problema. Intanto, però, il tempo stringe. Bisogna fare in fretta per evitare che il San Filippo resti a capienza ridotta. Al di là delle questioni meramente regolamentari, sarebbe un peccato dover fare la Lega Pro Unica in uno stadio così grande praticamente vuoto per motivi di sicurezza. Intanto si continua a lavorare per il collaudo decennale che presto potrebbe essere completato. Poi bisognerà affrontare la questione della convenzione con la società. Ma per questo ci sarà tempo.

A San Ferdinando di Puglia i volontari ProCiv dell'ANC si esercitano

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"A San Ferdinando di Puglia i volontari ProCiv dell'ANC si esercitano"

Data: **15/05/2014**

[Indietro](#)

A SAN FERDINANDO DI PUGLIA I VOLONTARI PROCIV DELL'ANC SI ESERCITANO

Riceviamo e pubblichiamo dall'Associazione Nazionale Carabinieri Benemerite e Volontari San Ferdinando di Puglia la notizia di un'esercitazione di Protezione Civile e Soccorso Sanitario che si terrà il 28 maggio a San Ferdinando di Puglia (BAT)

Giovedì 15 Maggio 2014 - PRESA DIRETTA

L'Associazione Nazionale Carabinieri Benemerite e Volontari San Ferdinando di Puglia - Nucleo Protezione Civile e il Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri (con il patrocinio del Comune di San Ferdinando di Puglia e di diversi comuni della Provincia di BAT Barletta-Andria-Trani, dell'Ispettorato ANC della Regione Puglia, del Servizio Protezione Civile della Regione, del settore Protezione Civile della Provincia BAT) hanno organizzato a San Ferdinando di Puglia un corso di formazione di Protezione Civile e Primo Soccorso.

A completamento della formazione dei volontari ed allo scopo di fornire indispensabili informazioni alla cittadinanza e alle scuole, ed allo scopo di testare il nuovo piano di emergenza del Comune di San Ferdinando di Puglia, si organizza, con la collaborazione delle associazioni di P.C. presenti sul territorio della BAT, un'esercitazione di Protezione Civile e Soccorso Sanitario il giorno 28 maggio 2014.

Nel corso dell'esercitazione s'intende simulare oltre all'evacuazione dalle locali scuole, anche un'operazione di ricerca di persone ferite sotto le macerie. Questo il programma:

Ore 08,00 Montaggio tende all'interno dell'area mercatale;

Ore 09,00 Riunione operativa con i responsabili dei gruppi;

Ore 09,30 - 1^ Simulazione di evento sismico con evacuazione scuole, uffici ed attivazione COC;

Ore 10,15 attivazione C.O.C. (Centro Operativo Comunale);

Ore 11,30 Saluto autorità presso l'area mercatale e visita attrezzature e mezzi presenti.

Ore 13,00 pranzo

A San Ferdinando di Puglia i volontari ProCiv dell'ANC si esercitano

Ore 14,30 Riunione operativa e preparazione figuranti e zona teatro successiva simulazione

Ore 17,30 - 2^ Simulazione Antincendio, recupero dispersi e probabili feriti sotto le macerie, zona Sapienza e nel rione della chiesa di Sant'Antonio.

Al termine si terrà un debriefing finale con saluto partecipanti e consegna attestati smontaggio tende.

Testo ricevuto da: Cav. Uff. Mar.A.s.U.P.S. Ferdinando Polione - Presidente Associazione Nazionale Carabinieri Benemerite e Volontari San Ferdinando di Puglia

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

La sede della Protezione civile Calabria creata in zona ad alto rischio idrogeologico, parte inchiesta

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

"La sede della Protezione civile Calabria creata in zona ad alto rischio idrogeologico, parte inchiesta"

Data: **15/05/2014**

[Indietro](#)

IL CASO

La sede della Protezione civile Calabria creata
in zona ad alto rischio idrogeologico, parte inchiesta

Il sostituto procuratore Gerardo Dominijanni ha avviato un'inchiesta sull'individuazione della struttura per l'emergenza a Catanzaro. Nell'alluvione del 2013 l'area rimase completamente allagata e le verifiche hanno evidenziato la pericolosità del posto
di STEFANIA PAPALEO

La sede della Protezione civile allagata

CATANZARO - Un nubifragio senza precedenti. Che aveva messo in ginocchio il catanzarese. E lasciato dietro di sé strade distrutte, abitazioni evacuate e danni permanenti alla condotta idrica. Con gli operai della Protezione civile a loro volta ostacolati, nei soccorsi, dagli allagamenti che avevano paradossalmente travolto anche la loro stessa sede regionale, ubicata a Germaneto.

Così come emerge dalle foto, scattate quella terribile giornata di pioggia del 19 novembre del 2013 e approdate sulla scrivania del sostituto procuratore, Gerardo Dominijanni, che, alla luce di quell'allagamento anomalo, ha adesso aperto un fascicolo sulla realizzazione della sede Prociv in una zona ad alto rischio idrogeologico. O almeno è questa l'ipotesi intorno alla quale ruoteranno le indagini avviate dal magistrato, che ha già spedito gli uomini della sezione di Pg del Nisa (Nucleo investigativo sanità e ambiente) ad acquisire le carte presso il Dipartimento alla Presidenza della Regione Calabria, guidato dal dirigente generale, Franco Zoccali, con tanto di sopralluogo tecnico presso l'area interessata. Lì, dove, sotto la pioggia battente del 19 novembre, i volontari della Protezione civile si erano subito attivati per fare defluire l'acqua dai locali di Germaneto e far fronte alle numerose richieste di soccorso che giungevano, a ritmo incalzante, presso le sale operative delle province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone.

L'area per la sede della Prociv era stata individuata nell'estate del 2003 dall'allora giunta di centrosinistra, guidata da Agazio Loiero, che si era così accollata un fitto per ubicare i locali in una zona paludosa, anzi, come si ipotizza nel fascicolo, ad alto rischio idrogeologico, senza che nessuno dei dirigenti che, nel corso degli anni, si sono succeduti alla guida degli uffici competenti regionali abbia cambiato rotta. Nè lo hanno fatto coloro che, a turno, hanno preso finora posto a capo della stessa sede regionale.

**IL SERVIZIO COMPLETO SULL'EDIZIONE CARTACEA DI OGGI DEL QUOTIDIANO DELLA CALABRIA
ACQUISTABILE ANCHE ON LINE**

giovedì 15 maggio 2014 08:23

Cavallerizzo, la storia di una new town abusiva Dalla frana del 2005 al completamento a fine 2011

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

"Cavallerizzo, la storia di una new town abusiva Dalla frana del 2005 al completamento a fine 2011"

Data: **16/05/2014**

Indietro

Il Caso

Cavallerizzo, la storia di una new town abusiva

Dalla frana del 2005 al completamento a fine 2011

La storia della New town di Cavallerizzo inizia con la terribile frana che ha danneggiato il vecchio centro abitato per proseguire poi con la realizzazione dei nuovi alloggi oggi dichiarati abusivi

Una parte devastata del centro storico di Cavallerizzo

CERZETO (CS) - La travagliata storia di Cavallerizzo inizia nel marzo 2005, quando frana il centro storico della frazione di Cerzeto, comune della provincia di Cosenza. Il successivo intervento con la costruzione di un nuovo insediamento è stato presentato come «esempio di prevenzione, oltre che del rischio idrogeologico, anche del rischio sismico, con la ricostruzione del patrimonio immobiliare in un luogo sicuro e secondo criteri antisismici».

Ma le polemiche non sono mancate e hanno portato fino al primo pronunciamento del Consiglio di Stato che ha dichiarato la legittimità del ricorso per l'assenza della valutazione di impatto ambientale. E così tutto rischia di tornare al punto di partenza del 2005. Gli effetti della frana sono devastanti. La strada principale che attraversa il paese è interrotta. Dai rilievi condotti dalla Protezione Civile, su 60 mila metri quadrati valutati, 11 mila risultano gravemente danneggiati, 12 mila mediamente danneggiati, 15 mila con danni leggeri e 23 mila senza danni. Sono 124 gli edifici danneggiati, mentre 183 non subiscono danni. Al momento della frana, meno del 50% degli edifici è abitato. Su una popolazione di 581 abitanti, oltre la metà, in tutto 329, sono le persone evacuate. Lo stato di emergenza viene dichiarato l'11 marzo 2005 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, e prorogato più volte. La frazione di Cavallerizzo, secondo quanto riferisce anche la Protezione civile, poggia su una frana storica, nota da oltre un secolo, ed è costruita su terreni instabili caratterizzati da altissimo rischio idrogeologico e da elevata sismicità.

Gli studi commissionati dal Dipartimento della Protezione civile evidenziano che «l'intera frazione di Cavallerizzo è situata su di una frana classificabile come attiva». Da qui la decisione di delocalizzare Cavallerizzo, ricostruendola in un'area diversa del comune di Cerzeto. Si sceglie la vicina località di Pianette e il cantiere viene aperto nell'ottobre 2007. Il progetto prevede cinque quartieri, le tradizionali gittonie, disposte secondo la tipica forma di petali di un fiore. Le 260 case per circa 560 persone, affacciate su sei piazze, sono state personalizzate. La Protezione civile realizza anche nelle vicinanze un centro sociale, una falegnameria e due capannoni per attività edili.

A febbraio 2011 sono stati consegnati i primi 40 alloggi e quattro unità commerciali in due quartieri, Inserte e Breggo, a Pianette. A dicembre 2011 sono terminati i lavori di realizzazione del nuovo centro abitato. Secondo quanto riferisce la Protezione civile, i 261 edifici realizzati interamente a carico dello Stato e nel pieno rispetto delle normative antisismiche hanno avuto un costo complessivo pari a circa 67,5 milioni di euro - per la ricostruzione di circa 48.000 metri quadri di residenze, magazzini, attività commerciali e artigianali. Il 29 febbraio 2012 è scaduto lo stato di emergenza. Ma il comitato di cittadini continua a contestare reclamando il recupero della vecchia area abitativa. Adesso è giunta la decisione definitiva del Consiglio di Stato che rigettando il ricorso contro la sentenza emessa a dicembre 2013 dichiara l'intera opera realizzata dalla Protezione Civile abusiva

giovedì 15 maggio 2014 19:42

Cerzeto, illegittima la "new town" di Cavallerizzo Il Consiglio di Stato boccia le strutture post frana

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

"Cerzeto, illegittima la "new town" di Cavallerizzo Il Consiglio di Stato boccia le strutture post frana"

Data: **16/05/2014**

Indietro

Il caso

Cerzeto, illegittima la "new town" di Cavallerizzo

Il Consiglio di Stato boccia le strutture post frana

Dopo la frana del 2005 la Protezione civile aveva ricostruito la frazione Cavallerizzo delocalizzando le abitazioni ma il Consiglio di Stato ha bocciato l'opera costata oltre 72 milioni
di FRANCESCO MOLLO

La nuova Cavallerizzo dichiarata illegittima

CERZETO - La New Town di Cavallerizzo è abusiva: il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dal Comune di Cerzeto contro la sentenza emessa dallo stesso Consiglio di Stato l'11 dicembre 2013 con la quale il massimo tribunale amministrativo ha dichiarato illegittima la frazione di Cerzeto costruita dopo la frana del 7 marzo 2005 che ha colpito il vecchio centro abitato.

Lo ha fatto sapere l'associazione "Cavallerizzo Vive-Kajverici Rron", nata con l'intento di recuperare il vecchio centro abitata di Cavallerizzo, ritenuto ancora ampiamente vivibile.

GUARDA LE IMMAGINI DELLA VECCHIA E DELLA NUOVA CAVALLERIZZO

La ricostruzione delocalizzata venne disposta dalla Protezione civile nazionale, all'epoca con a capo Guido Bertolaso (GUARDA LE FOTO DEL SOPRALLUOGO DI BERTOLASO), «ricostruendo interamente tutte le case presenti nell'antico paese, anche case abusive o proprietà fatiscenti abbandonate da decenni - sostengono quelli di "Cavellarizzo Vive" - e stravolgendo ogni legame identitario e la pianta urbanistica dello stesso». Per il nuovo paese sono stati spesi circa 72 milioni di euro, «quando - dicono dall'associazione - sarebbero bastati anche la metà per è bonificare e restaurare l'antico paese, da anni completamente abbandonato». Il Consiglio di Stato ha ribadito, con questa nuova sentenza, che la costruzione del nuovo centro abitato di Cavallerizzo è viziato in merito alla valutazione di impatto ambientale che avrebbe dovuto essere eseguita prima della realizzazione dell'opera.

giovedì 15 maggio 2014 18:42

esposto della pro loco per la frana di rizzico

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 16/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Esposto della Pro Loco per la frana di Rizzico

Il presidente dell'ente di Pisciotta, Cristiano, chiede l'intervento del tribunale. La strada che collega con Ascea è chiusa da settembre e l'estate è alle porte.

PISCIOTTA La stagione turistica è ormai alle porte ed il tratto di strada dell'ex Statale 447 che collega Ascea e Pisciotta resta chiuso da settembre scorso all'altezza della località Rizzico, tra i chilometri 16,300 e 16,950. Per questo motivo Nerino Cristiano, presidente della Pro Loco di Pisciotta, ha inviato ieri un esposto al Procuratore del Tribunale di Vallo della Lucania ed al Procuratore generale della Corte d'Appello di Salerno per verificare se nell'affrontare la problematica «vi siano state omissioni aventi rilievo di carattere penale da parte di enti ed amministratori». Ha chiesto «agli organi competenti di svolgere tutti gli opportuni controlli tesi a verificare eventuali responsabilità ed adottare tutte le misure necessarie al riguardo». Nella lettera, inviata per conoscenza anche a Regione, Provincia, Parco del Cilento e comune di Pisciotta, il presidente della Pro Loco mette in risalto «il pessimo stato manutentivo delle arterie cilentane» che «mette a serio rischio l'economia turistica del territorio, atteso che, con il sopraggiungere dell'imminente stagione estiva, chiunque intenda raggiungere la fascia costiera e le zone interne del Cilento sarà costretto a viaggiare lungo tragitti alternativi ed allungare notevolmente i tempi di percorrenza». Dato di fatto che secondo Cristiano «scoraggerà i vacanzieri a dirigersi nel Cilento con enormi danni all'economia turistica» del territorio. Quindi si sofferma sulla situazione di Rizzico: «Sono ormai venticinque anni - scrive - che la ex Statale 447 in località Rizzico, che collega Ascea a Pisciotta, è soggetta a frane e smottamenti ed è interessata da varianti lasciate a metà o finanziate e mai realizzate». La strada in questione risulta sbarrata ormai dal settembre scorso e a nulla sono valse le manifestazioni di protesta inscenate da associazioni e cittadini. Negli ultimi due anni il tratto è rimasto aperto solo per pochi mesi: infatti a seguito di uno smottamento venne chiuso nell'aprile 2013 per poi essere riaperto due mesi dopo, quindi sbarrato nuovamente dal settembre scorso fino ad oggi. Alla manifestazione del 18 gennaio scorso hanno preso parte «amministratori locali ma ad oggi nulla è stato fatto». Di qui la richiesta agli enti preposti di «adottare urgentemente tutte le misure necessarie a ripristinare il regolare percorso stradale, atteso che, tra l'altro sono state avanzate anche soluzioni alternative: tanto al fine di evitare il collasso dell'imminente stagione turistica». Andrea Passaro ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'illegalità si combatte e il censimento esiste

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 16/05/2014

Indietro

- *Provincia*

«L illegalità si combatte E il censimento esiste»

Sul mercato nero delle case interviene l ex assessore all Urbanistica Petrosino «Basterebbe rivolgersi all ufficio tecnico per avere il quadro della situazione»

europee

IL CASO»SCANDALO AL VESCOVADO

In città i deputati del Movimento

Domani, a partire dalle 10, in Piazza Amendola alle 11,00 arriveranno anche i Parlamentari del MoVimento 5 Stelle, tra i quali il vicepresidente della Camera dei Deputati Luigi Di Maio. È la prima volta, dopo le Elezioni Politiche del 2013, che l'Agro ospiterà un evento politico dove troviamo coinvolti tutti i nostri Portavoce Campani e, grazie al #CAMPANIATOUR, i candidati alle Elezioni Europee del 25 Maggio che nell occasione si presenteranno e saranno disponibili a confrontarsi pubblicamente con i Cittadini che potranno liberamente fare domande, esprimere le proprie idee, preoccupazioni o dubbi. Un occasione di confronto.

Non occorre rifarlo d accapo, il censimento dei terremotati aventi diritto alla casa a Monte Vescovado c è già. Ad affermarlo è Vincenzo Petrosino. L assessore all urbanistica della giunta Romano interviene nell ambito dell inchiesta sul presunto mercato delle case nel quartiere popolare di Nocera Inferiore. Una consuetudine di cui tutti parlano, senza però intervenire. Un perfetto segreto di Pulcinella. Se una famiglia ha bisogno di un tetto nella zona delle palazzine si può rivolgere alla immobiliare fai da te che gestirebbe, con molta autonomia, la compravendita degli alloggi lasciati vuoti da famiglie trasferitesi o da anziani passati a miglior vita. Tutto, ovviamente, avverrebbe senza rispettare alcun crisma di legalità perché quegli appartamenti sono di proprietà comunale. Se proprio dovessero essere riassegnati, questo compito spetterebbe ai servizi sociali del Comune e non ad altri. L assessore alle politiche sociali Ilario Capaldo aveva suggerito di avviare «una verifica sia verticale che orizzontale», mentre il sindaco Manlio Torquato ha più volte parlato di censimento. Petrosino però ricorda come questo sia già depositato: «Al Comune l elenco c è già. Tutta la documentazione inerente questo lavoro dovrebbe essere depositata all ufficio tecnico. Il censimento ha spiegato l ex assessore fu fatto in occasione dell assegnazione dei primo 50 alloggi, per verificare gli aventi diritto, ovvero i terremotati del 1980». In quell occasione furono vagliati anche i parametri economici, che portarono all esclusione di tante famiglie:

«Coinvolgemmo ha aggiunto Petrosino anche l Agenzia delle entrate che accertò come qualcuno fosse proprietario di altre case». Il lavoro di base, quindi, c è: «È giusto ricordarlo alla nuova amministrazione perché se volesse potrebbe tenerne conto. Dal 2008 ad oggi non penso siano cambiate tante cose, quindi, gli aventi diritto li conosciamo». L ex amministratore ricorda anche «i 50 appartamenti liberati furono resi inagibili e murati per evitare che venissero occupati». Furono rimossi anche i bagni e le finestre. Interventi inutili, molte di quelle case sono state occupate e ripristinate. Probabilmente sono state le prime a finire nel borsino della compravendita clandestina. A questo punto l attuale amministrazione comunale potrebbe riprendere in mano i vecchi documenti e tentare un aggiornamento. Impossibile? Non del tutto. Occorre coraggio. Procedere in tal senso non vorrebbe dire accanirsi contro chi ha difficoltà economiche e soffre grossi disagi sociali, ma ristabilire la legalità e rispettare coloro che vivono il proprio status di indigenti senza occupare.

Salvatore D Angelo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Montalbano Jonico, il regno di Pozzovivo «Forza Domenico, sei il nostro orgoglio»**La Gazzetta dello Sport (Ed. Puglia)**

""

Data: **15/05/2014**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA PUGLIA

sezione: Puglia data: 15/05/2014 - pag: 3

Montalbano Jonico, il regno di Pozzovivo «Forza Domenico, sei il nostro orgoglio»

MONTALBANO JONICO Che cosa non si fa, per amore del Giro d'Italia! La maglia rosa resta sulle spalle dell'australiano Matthews ma ne meriterebbero tante i protagonisti «nascosti» che rivelano un'anima nobile. Sulle rocce che degradano sino a formare il terrazzo naturale dal quale Montalbano si affaccia sullo Jonio e scorge la val d'Agri, compaiono tre uomini agganciati con corde all'argilla bianca dei Calanchi. Si sono calati per inchiodare uno striscione dedicato al loro amico-idolo: «Protezione Civile Montalbano Jonico per Domenico Pozzovivo». «Siamo Giuseppe, Giovanni e Vincenzo, del gruppo Pronto Intervento: un saluto al nostro "Pozzo"». Fanno notizia anche i tanti cugini di Pozzovivo, con tanto di cartello («Forza Domenico, sei il nostro orgoglio: i tuoi cugini»), per strada a Montalbano. g.cal.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste, troppi disservizi: parte un'iniziativa per chiedere il risarcimento danni**NapoliToday**

"Poste, troppi disservizi: parte un'iniziativa per chiedere il risarcimento danni"

Data: **15/05/2014**

Indietro

Poste, troppi disservizi: parte un'iniziativa per chiedere il risarcimento danni

L'Associazione della Protezione Civile "Napoli Nord Sud" raccoglie denunce reattive a danni subiti a causa di ritardi o mancata ricezione di comunicazioni importanti. "Cittadini determinati a perseguire le vie legali"

Redazione 15 maggio 2014

1

Postino

Poste, troppi disservizi: continuano ritardi e mancata ricezione della corrispondenza.

Dopo aver raccolto numerose proteste e segnalazioni, sia verbali che scritte, l'Associazione "Napoli Nord Sud" (Protezione Civile), ha deciso di dare il via a formali denunce contro Poste Italiane per chiedere un congruo risarcimento per tutti i cittadini che subiscono un danno a causa della mancata ricezione di comunicazione importanti (convocazioni per concorsi, cartelle esattoriali, avvisi bancari, avvisi giudiziari...).

"Quel che aggrava questa situazione è il fatto che nonostante le proteste inviate per iscritto già dal mese di aprile, significativo che già da molto tempo prima la posta non veniva recapitata, Poste Italiane non ha risposto ai cittadini e né, tantomeno, ha provveduto a diffondere un eventuale avviso per le cause di questo gravissimo disservizio e di quando avrebbe avuto termine" spiega il presidente dell'Associazione, Carmine Savastano.

"Questo comportamento irrispettoso, che appare volere "snobbare" chi paga questo tipo di servizio, ha ulteriormente irritato tutti i cittadini che sono ancor più determinati nel volere perseguire le vie legali. Napoli Nord Sud attende ulteriori comunicazioni da parte dei cittadini per le eventuali richieste di risarcimento di quanto potrebbero avere ricevuto come danni e l'immediato ripristino di un servizio indispensabile e vitale per la cittadinanza" conclude Savastano.

Annuncio promozionale

Anche Eboli accoglie con entusiasmo il Giro d'Italia

| Salerno Notizie

Salerno Notizie.it

"Anche Eboli accoglie con entusiasmo il Giro d'Italia"

Data: **15/05/2014**

[Indietro](#)

Anche Eboli accoglie con entusiasmo il Giro d'Italia

Pubblicato il 15 maggio 2014.

Tags: #Giroditalia, ciclismo, Eboli

Questa mattina la Città di Eboli ha accolto con grande entusiasmo il passaggio dei ciclisti per le strade cittadine. Una moltitudine di gente è scesa per strada per non perdere questo importante appuntamento con lo sport.

“Grande partecipazione – dichiara il Sindaco di Eboli Martino Melchionda della cittadinanza, il Giro d'Italia rappresenta sempre un evento molto atteso e sentito.

Eboli ha saputo accogliere con gioia e grande entusiasmo il passaggio dei ciclisti che in sella alle loro splendide bici hanno trattenuto per strada i cittadini, riscoprendo i valori dello sport e della socialità”.

La Città ha saputo dare il benvenuto al Giro d'Italia anche sotto il profilo organizzativo, le forze dell'ordine, in particolare la Polizia Municipale e la Protezione Civile hanno garantito ordine e sicurezza in città.

“ Durante l'importante evento – dichiara il consigliere Pasquale Salviati – nei pressi della località Ceffato, un'auto stava andando a fuoco, e la protezione civile è prontamente intervenuta per porvi rimedio ed evitare che accadesse il peggio. Un ringraziamento ai ragazzi per la prontezza e il buon lavoro svolto”.

,•t

I fatti del giorno: giovedì 15 maggio

| Salerno Notizie

Salerno Notizie.it*"I fatti del giorno: giovedì 15 maggio"*Data: **16/05/2014**

Indietro

I fatti del giorno: giovedì 15 maggio

Pubblicato il 15 maggio 2014.

Tags: #rasssegnastampa, edicola, prime pagine giornali, Salerno

QUIRINALE: NESSUN COMLOTTO, BERLUSCONI SCELSE DI LASCIARE EX PREMIER, HO SOPPORTATO QUATTRO COLPI DI STATO

A Silvio Berlusconi che, dopo le presunte rivelazioni dell'ex segretario di Stato americano Tim Geithner rilancia la tesi del complotto contro il suo governo, ha replicato ieri una nota del Colle. L'ex premier, afferma il Quirinale, rassegnò le dimissioni liberamente e non vi fu alcuna pressione. Berlusconi rilancia e dice di avere sopportato quattro colpi di Stato. E con l'avvicinarsi delle Europee si infiammano i toni.

RAI: MORANDO, GOVERNO RIDURRÀ IMPATTO SPENDING REVIEW TENSIONI RENZI-SINDACATI, ENTE NON È DI CONDUTTORI E USIGRAI

Il governo intende promuovere una modifica del decreto Irpef che escluda la Rai dalle società che devono garantire risparmi sui costi operativi, limitando il suo contributo a soli 150 milioni di euro. Lo ha annunciato il sottosegretario Enrico Morando al termine di un'altra giornata di tensioni tra governo e sindacati Rai con Renzi che, da Napoli, aveva affermato che l'ente non è né dei conduttori televisivi né dell'Usigrai.

TAV: BLITZ AL CANTIERE, OGGI CASSAZIONE SU ACCUSA TERRORISMO OPPOSITORI, OPERA È MORTA. OSSERVATORIO, INVECE VA AVANTI

L'accusa di terrorismo con cui quattro attivisti No Tav sono stati arrestati lo scorso 9 dicembre, per l'assalto al cantiere della Torino-Lione del 14 maggio 2013, sarà oggi all'esame della Cassazione. Un'accusa che, secondo i difensori, non sta in piedi. E il progetto che è morto, sostiene il movimento, mentre il presidente dell'Osservatorio sottolinea che l'Ue ne ha confermato la priorità.

GIAPPONE, VOLA PIL PRIMO TRIMESTRE, CONSUMI IN CRESCITA DOPO RIALZO DELL'IVA DAL 5 ALL'8%, BORSA APRE IN CALO

Il Giappone ha messo a segno una crescita reale del Pil dell'1,5% sui tre mesi precedenti, al passo più veloce degli ultimi 10 trimestri, e del 5,9% su base annua. Balzo dei consumi, saliti del 2,1% sulla spinta del rialzo dell'Iva, passata dal primo aprile dal 5 all'8%. La Borsa di Tokyo ha aperto tuttavia in ribasso dell'1,23%, in scia alle perdite di

I fatti del giorno: giovedì 15 maggio

Wall Street e al rialzo dello yen sul dollaro.

**TENSIONI IN TURCHIA, SCIOPERO DOPO STRAGE IN TURCHIA
QUASI 300 MORTI ACCERTATI, UN CENTINAIO ANCORA SOTTO TERRA**

Sono scarse, ormai, le speranze di salvare i 120 minatori ancora intrappolati in fondo alla miniera di carbone di Soma in Turchia dopo l'incidente di martedì sera, il più grave della storia del paese, i cui morti accertati sono ora 274. La rabbia dei familiari ha investito il premier Erdogan, contestato ieri, e per oggi è annunciato uno sciopero.

**CALCIO: E.LEAGUE AL SIVIGLIA, CON BENFICA 4-2 AI RIGORI
TENNIS, PENNETTA SFIDA JANKOVIC AGLI OPEN BLN DI ROMA**

Il Siviglia ha vinto l'Europa League battendo ai rigori il Benfica per 4-2 allo Juventus stadium di Torino. Per gli spagnoli è la terza coppa dopo quelle del 2006 e 2007. Salgono invece a 8 le finali europee perse, consecutivamente, dal Benfica. Agli open di tennis di Roma, oggi Flavia Pennetta affronterà negli ottavi Jelena Jankovic.

**MALTEMPO: FREDDO E PERTURBAZIONI AL CENTRO SUD FINO A SABATO
IN CALIFORNIA ANTICIPA STAGIONE INCENDI.BELGRADO SOTT'ACQUA**

Temperature in calo e tempo instabile interesseranno il Centro-sud almeno fino a sabato, riportando indietro di circa un mese rispetto alla stagione. Niente di anomalo, secondo i meteorologi. Prosegue la bassa pressione sui Balcani, dove, a Belgrado, per le piogge incessanti, sono state chiuse le scuole. In California, invece, è iniziata in anticipo la stagione degli incendi, con migliaia di persone evacuate.

Rassegna stampa: ecco cosa dicono i giornali salernitani in edicola venerdì 16 maggio

| Salerno Notizie

Salerno Notizie.it

"Rassegna stampa: ecco cosa dicono i giornali salernitani in edicola venerdì 16 maggio"

Data: **16/05/2014**

Indietro

Rassegna stampa: ecco cosa dicono i giornali salernitani in edicola venerdì 16 maggio

Pubblicato il 16 maggio 2014.

Tags: #rasssegnastampa, ecco le prime pagine dei quotidiani, Salerno

Ecco i titoli delle prime pagine sui giornali La Città, Metropolis, Mattino e Corriere del Mezzogiorno. Rassegna stampa a cura di Salernonotizie

Sul quotidiano LA CITTA' il titolo di apertura è:

Scacco matto ai signori della coca. Spaccio tra Salerno e Avellino: 15 arresti dei carabinieri. Organizzazione ramificata nella Valleirno. Il controllo di Antonio Noschese. Indagini partite da un rogo doloso avvenuto a Solofra.

La foto notizia: La carovana rosa a Salerno e in provincia. La festa del Giro rovinata dagli insulti al pubblico di Nocera. La festa per il passaggio del Giro d'Italia a Salerno e nella provincia è stato macchiato da un incredibile episodio avvenuto a Nocera Inferiore dove un ciclista ha insultato un gruppo di appassionati. "Terrori", queste le parole rivolte ad un gruppo di spettatori che hanno postato in rete il video dell'accaduto.

Di spalla: Battipaglia. «Vita infernale». Parla la vittima di uno stalker.

Ed ancora: Pisciotta. Località Rizzico. Per la frana parte l'esposto.

E poi: Capaccio. Un ospedale per detenuti psichiatrici.

A centro pagina: Piazza Alario, niente garage. Progetto per il parcheggio bocciato dalla Soprintendenza di Salerno.

Ed ancora: Salerno. Allarme adolescenti. L'Asl apre un centro.

E poi: Cava de' Tirreni. Stuprò l'ex moglie. Finisce a processo.

Taglio basso: Gregucci, Lotito prende tempo. Il patron su Fabiani: «Punto fermo della nuova Salernitana». Potrebbe essere anticipato il summit tra Lotito, Mezzaroma, Fabiani e Gregucci. Nel futuro della Salernitana ci sarà sicuramente il dg. Lo ha confermato Lotito: «Il dg non si tocca». Resta in bilico la posizione dell'allenatore sul quale il patron è stato ancora sibillino. «Dobbiamo prima valutare tante cose».

Ed ancora: Scherma. La visita di Baldini al club Salerno.

E poi: Napoli. Hamsik giura fedeltà. I bambini al San Paolo.

Sul quotidiano METROPOLIS la notizia di apertura è:

"Pupatella" spacciava dai domiciliari. Traffico di droga sull'asse Salerno - Avellino: 10 arrestati e 5 persone con obbligo di firma. A 70 anni Noschese continuava a gestire la vendita che era organizzata da Mario La Mura.

Ed ancora: Salerno. Aggredita per 30 euro: anziana in ospedale.

Rassegna stampa: ecco cosa dicono i giornali salernitani in edicola venerdì 16 maggio

E poi: Salerno. Edilizia residenziale pubblica: bandi per 1800 alloggi.

In primo piano: Salerno. Piazza Alario. Definitivo no per i parcheggi.

Di spalla: Bombe e terrore. Avvocato la mente del clan armato. Sotto accusa in 14.

Ed ancora di spalla: Eboli. Ospedale. Trasferimenti nel mirino.

E poi: Contursi. Diciassettenne morta in piscina. In due a giudizio.

A centro pagina: Lottizzazioni: chieste sei condanne. Prescrizione per i Lanzetta sulle abitazioni di via Colombo a Pontecagnano.

Ed ancora a centro pagina: Cava de' Tirreni. Abusivismo: abbattimento per 2369 case.

La foto notizia: Battipaglia. Scioglimento, Grillo consola studentessa disperata al comizio.

Taglio basso: Giro d'Italia, ciclista urla «terrori» al pubblico. E scoppia la polemica.

Ed ancora: Vallo della Lucania. Corisa4, sono 14 gli stipendi arretrati

Appello della moglie di un operaio.

E poi: Salernitana. Il questore De Iesu deciso a segnalare al Ministero i rischi per i derby campani.

Sul quotidiano IL MATTINO in prima pagina troviamo:

Choc al Giro, ciclista urla: «Terrori». Due ali di folla per la sesta tappa da Sassano a Sarno. Percorso deviato per una frana, cade poliziotto in moto. Offese dal gruppo sulle strade di Nocera Inferiore: sotto accusa un atleta dell'Astana.

Ed ancora: Cartolina rosa tra gadget e selfie.

E poi: Riflessioni. La corsa dei fuggitivi sul ponte delle anime (di Rino Mele).

Di spalla: L'intervento. Cento anni di Salerno tra i banchi (Mario Montera).

A centro pagina: Fiumi di droga su Salerno gli ordini del boss 70enne. Blitz dei carabinieri, smantellata la rete di spaccio.

Ed ancora: L'inchiesta. Lettere dal carcere per le estorsioni indagati in undici.

La foto notizia: Il caso. Crolla il solaio nella cappella di San Giuseppe.

Di lato: L'edilizia. Alloggi popolari riparte il bando dopo cinque anni.

E poi: I trasporti. Autobus o metrò scontro sui fondi della Provincia.

Ancora di lato: La politica. Vallo della Lucania stipendio doppio per gli assessori.

Taglio basso: La storia. Il Carmine festeggia Robertino vu cumprà cittadino onorario.

I box in alto: La rassegna. DESIGN E CREATIVITÀ DIECI GIORNI DI EVENTI.

Ed ancora: Il forum. LA FAVOLA DI GIORDANO «PIÙ SPAZIO AI GIOVANI».

Ancora in alto: Lo sport. GREGUCCI FA PROSELITI «MERITA LA CONFERMA».

In prima pagina sul Corriere del Mezzogiorno troviamo:

Non ci è possibile mostrarvi la prima del Corriere del Mezzogiorno in quanto non ci è pervenuta. Ci scusiamo con i lettori della rassegna stampa

,•t

Tre auto incendiate a Siano: forse l'origine è dolosa, si indaga

Siano, incendiate tre auto: forse è dolo

SalernoToday

""

Data: **15/05/2014**

[Indietro](#)

Tre auto incendiate a Siano: forse l'origine è dolosa, si indaga

Quasi sicuramente dolosi gli incendi che hanno distrutto tre auto a Siano, dopo le 20 di ieri sera

Redazione15 maggio 2014

Storie CorrelateNocera Superiore: incendio all'immobiliare di Maurizio Lamberti

Quasi sicuramente dolosi gli incendi che hanno distrutto tre auto a Siano, dopo le 20 di ieri sera. Sul posto i Vigili del Fuoco ed i Carabinieri: attimi di tensione in via traversa Scampia.

[Annuncio promozionale](#)

Per fortuna, nessun ferito. Si indaga sull'accaduto per far luce sull'incendio.

Cesa: bonificata la zona Arena**campanianotizie.com***"Cesa: bonificata la zona Arena"*Data: **15/05/2014**[Indietro](#)

Cesa: bonificata la zona Arena

[Pin It](#)

Giovedì 15 Maggio 2014

Più che le parole, parlano le immagini di stamattina. Tra 24 ore terminerà la bonifica della zona Arena. Finalmente verrà restituita ai cittadini una località salubre, attraverso la quale si potrà passeggiare respirando a pieni polmoni. Il sindaco Liguori dichiara: "È solo un piccolo passo, ma con la collaborazione di tutti creeremo le condizioni per un paese più vivibile. Alla politica delle parole, abbiamo da tempo deciso di sostituire quella dei fatti. Ringrazio l'assessore Romeo per l'impegno profuso ed il nucleo guardie ambientali dei volontari della protezione civile che nel corso dell'ultimo anno hanno presidiato la zona, contribuendo con le sanzioni e le individuazioni di responsabili al contenimento del fenomeno degli sversamenti abusivi e dei roghi."